



Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Spunti per dirigersi verso l'innovazione

Significato globale del PNSD

- ▶ Il documento appartiene alla categoria degli Atti di indirizzo e delle Linee guida a cui il MIUR ricorre da alcuni anni per sistematizzare le buone pratiche che sono maturate nelle scuole in modo da farle divenire patrimonio comune a cui tutto il mondo scolastico è indirizzato.
- ▶ Il PNSD è un documento rivoluzionario perché contiene una “strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale”.
- ▶ Si tratta di un piano articolato che investe ogni istituzione scolastica del territorio nazionale preannunciando opportunità istituzionali diffuse sotto forma di azioni specifiche a cui sono correlati fondi strutturali europei (PON istruzione 2014-2020) e Fondi MIUR ex Legge n. 107/2015.

Quale educazione nell'era digitale?

- ▶ Il PNSD non è semplice dispiegamento di tecnologie, infatti ci si è resi conto che non basta una LIM in ogni aula e neppure la classe 2.0 per rispondere alla domanda posta, ma occorre che l'investimento strutturale e infrastrutturale si accompagni all'investimento sul capitale umano coinvolto nei processi educativi.
- ▶ La scuola deve affrontare la sfida dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) in tutti i contesti della vita formali e non formali (life-wide).
- ▶ La scuola deve equipaggiare gli studenti non soltanto di conoscenze che sono soggette a rapida obsolescenza, ma di competenze hard e soft che lo studente deve saper alimentare con un costante processo di aggiornamento nell'ambito del quale la corretta acquisizione e gestione delle informazioni è essenziale.

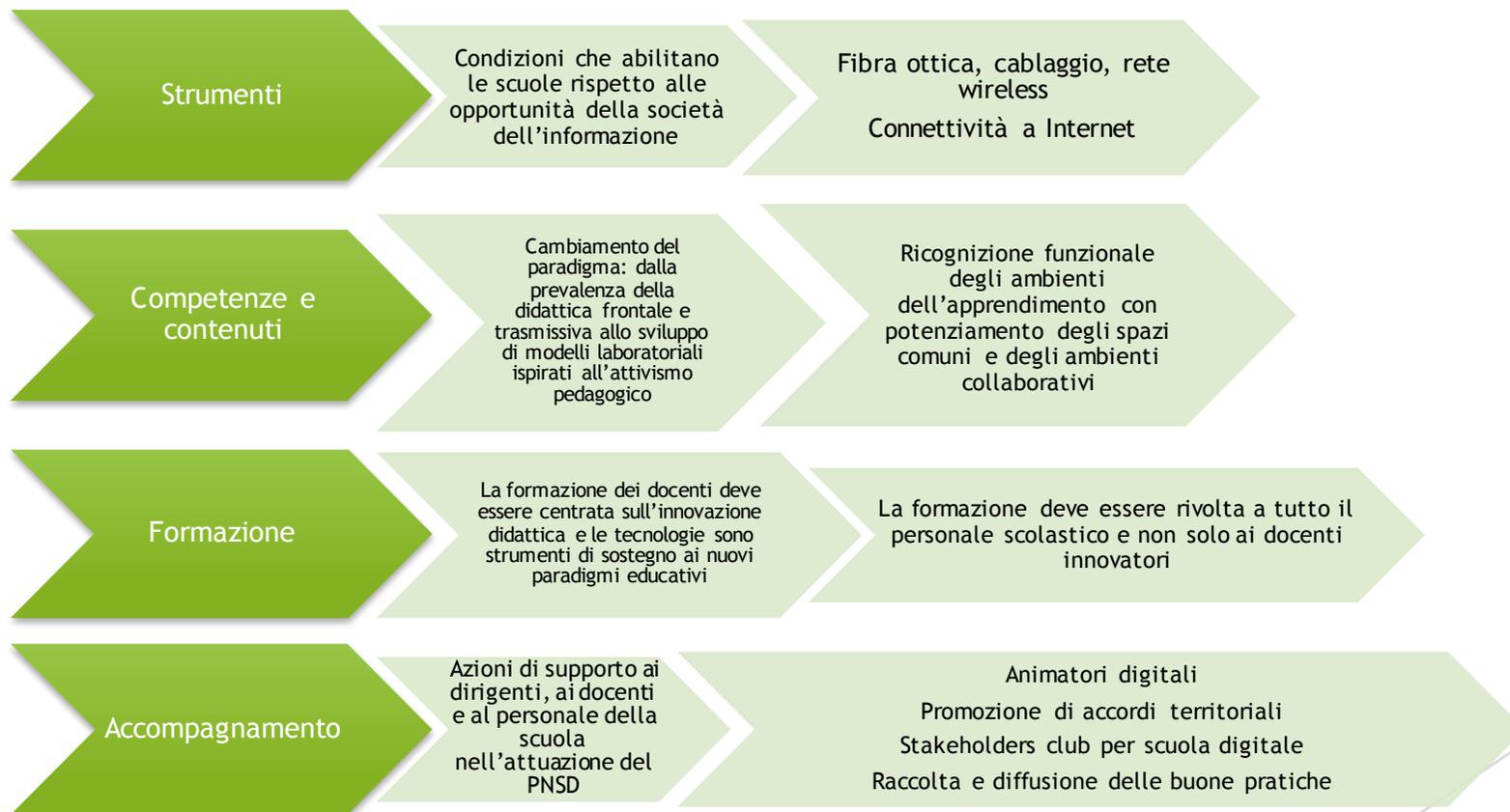
Perché innovare il paradigma educativo?

Numerosi studi sottolineano l'esigenza di rinnovare l'idea di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non solo come luogo fisico. La tecnologia diventa uno strumento per dilatare gli spazi di apprendimento e per modificare i tempi dell'apprendimento nonché i metodi attraverso i quali esso avviene.

Documenti di riferimento

- ▶ High Level Conference della Commissione Europea del dicembre 2014
- ▶ Pubblicazioni del Centre for educational Research and Innovation dell'OCSE
- ▶ New Vision for Educational Report del World Economic Forum
- ▶ Ricerche come "L'educazione per il 21mo secolo" del think tank Ambrosetti

Le sfide/opportunità del PNSD



Il punto di vista del DS

- ▶ “Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente nella misura in cui è necessaria- ma la **pratica didattica**, a favore dello sviluppo delle competenze , della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti”: passaggio chiave nel testo del Piano Nazionale che illumina sulla prospettiva entro la quale si colloca l’innovazione digitale.
- ▶ La tecnologia è uno strumento al servizio della pratica didattica ed è un elemento che concorre a definire l’ambiente di apprendimento.
- ▶ L’organizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento in funzione dell’introduzione di nuove pratiche didattiche non meramente trasmissive di saperi è la vera sfida della scuola digitale.

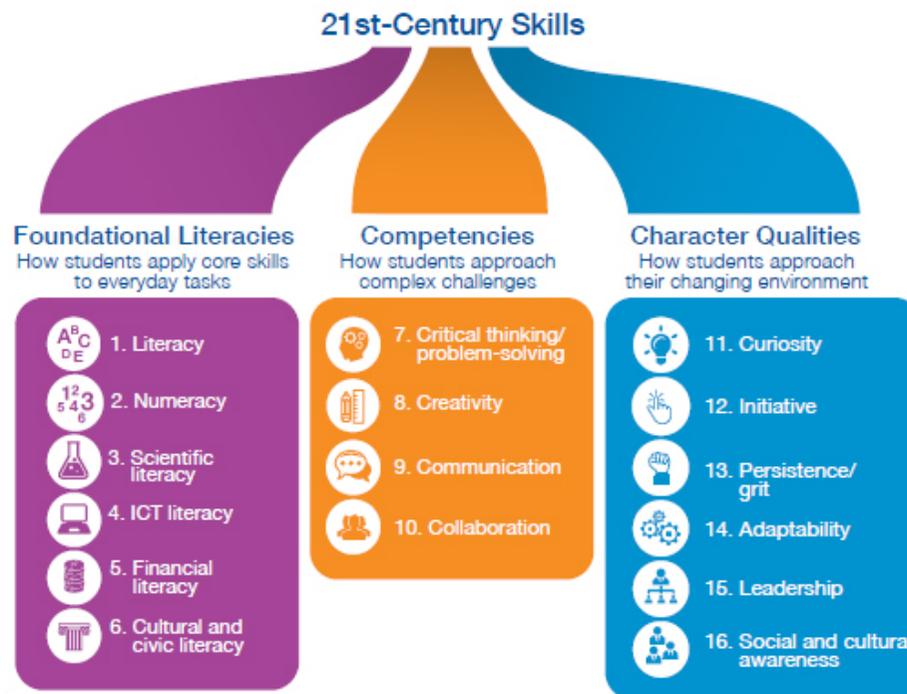
La didattica per competenze

- ▶ Significa sviluppare competenze e non limitarsi a trasmettere programmi di studio;
- ▶ La didattica per competenze trova nel digitale un potente strumento che attiva processi cognitivi e promuove dinamiche relazionali;
- ▶ La didattica per competenze si fonda sulla progettazione di itinerari personalizzati e mette al centro “trasversalità, condivisione, co-creazione”;
- ▶ L’azione didattica è caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione;
- ▶ Nell’ambito della didattica per competenze occorre definire e promuovere le competenze digitali che afferiscono alla cosiddetta “cittadinanza digitale”, si tratta di una sfida imprescindibile della scuola digitale.

Paura della didattica per competenze?

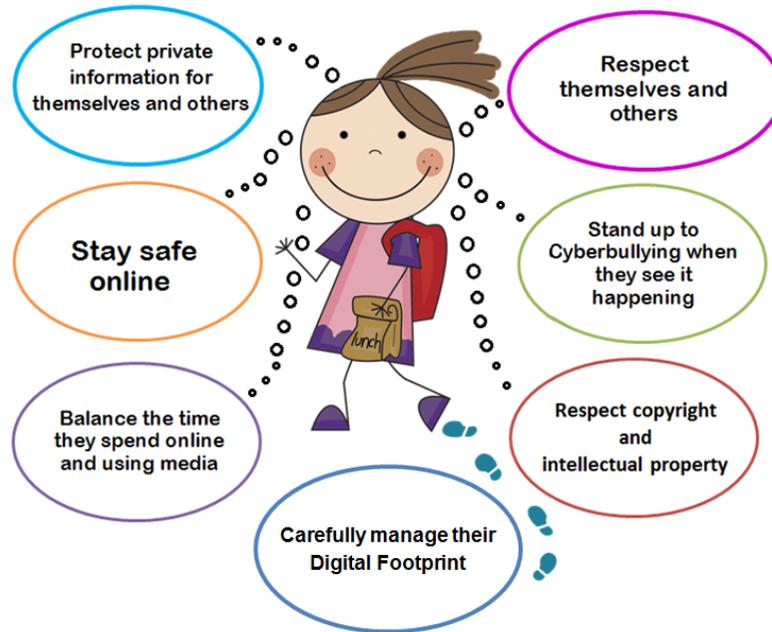


21-st century skills



La cittadinanza digitale

All Good Digital Citizens:



Nuovi spazi di apprendimento

- ▶ La didattica per competenze ha bisogno di investimenti in **edilizia scolastica** per creare spazi flessibili che permettano di passare da una configurazione didattica ad un'altra.
- ▶ Servono **aule aumentate** dalla tecnologia dove sia possibile la fruizione individuale e collettiva del web in modo da consentire un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.
- ▶ Servono **spazi alternativi per l'apprendimento**, spazi comuni con arredi per una fruizione individuale e collettiva che permettono di rimodulare lo spazio in funzione dell'attività didattica prescelta.
- ▶ Servono **laboratori mobili** che permettano di trasformare rapidamente aule tradizionali in spazi multimediali.
- ▶ Servono piani di integrazione delle dotazioni tecnologiche personali degli studenti con quelle dell'istituto (**BYOD**)

Formazione in servizio e formazione iniziale

- ▶ Tutto il personale della scuola deve essere investito dal nuovo paradigma culturale legato al PNSD attraverso opportune azioni formative.
- ▶ I docenti innovatori da soli non bastano più...tutti i docenti e tutto il personale deve avere l'opportunità di cogliere la portata delle innovazioni didattiche e di essere dotato degli strumenti per attuare pratiche didattiche quotidiane adeguate ad intercettare i nativi digitali e le esigenze di una realtà in continua evoluzione.
- ▶ La formazione non può limitarsi alle istruzioni per l'uso dei dispositivi tecnologici, ma deve riguardare l'innovazione didattica e deve consistere in un processo graduale attraverso il quale ogni istituto si interroga sul paradigma educativo nell'era del digitale.
- ▶ La formazione iniziale dei docenti neo-assunti avviene secondo metodologie laboratoriali innovative allineate con il nuovo paradigma educativo.

Accompagnamento

- ▶ Il PNSD prevede un ruolo sinergico di Dirigente Scolastico, Animatore Digitale e Direttore amministrativo nel dare concretezza alle azioni previste nel PNSD.
- ▶ Queste figure saranno formate tramite gli Snodi Formativi Territoriali che sono in fase di costituzione e a loro volta cureranno la formazione interna alla scuola.
- ▶ La formazione si svilupperà nel triennio 2016-2018 e avrà come snodo centrale l'innovazione didattica finalizzata a padroneggiare metodologie che permettano di sviluppare negli studenti le competenze trasversali e le life skills.
- ▶ Dall'estate 2016 sarà offerta a 1.000 docenti e dirigenti scolastici un'esperienza di alta formazione digitale all'estero presso i migliori centri universitari del mondo.

Vincere la paura del cambiamento





*Il bello del futuro è che arriva un
giorno alla volta.
(Abramo Lincoln)*

